R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 149 della seduta del 26/04/2018.

Oggetto: Approvazione Intesa territoriale per gli investimenti, ai sensi dell' art. 10, comma 3 della legge 24/12/2012, n. 243 e s.m.i in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali- Anno 2018- "

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Mariateresa Fragomeni

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Filippo De Cello

Dirigente/i Settore/i: Dott.ssa Stefania Buonaiuto

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- l'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante "disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della stessa legge;
- l'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, disciplina il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ed in particolare:
    - il comma 1 dispone che il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal medesimo articolo e dalla legge dello Stato;
    - il comma 2 dispone che, in attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
    - il comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
    - il comma 4 prevede che le richiamate operazioni di indebitamento e di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali, fermo restando il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21 febbraio 2017, n. 21, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 59 del 11/03/2017, ha disciplinato, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 243/2012, i criteri e le modalità di attuazione del medesimo articolo 10 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità di attuazione del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'articolo 2 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21, regolamenta le intese regionali specificando che le stesse "*disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Le operazioni di cui al periodo precedente devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione*";

PRESO ATTO che allo scopo effettuare l'Intesa regionale, in data 9 febbraio 2018 il Consiglio delle Autonomie Locali della Calabria, attraverso il suo Vice Presidente, ha condiviso le modalità attuative ed i criteri per l'attribuzione degli spazi finanziari con i rappresentanti della Regione Calabria.

PRESO ATTO, altresì, che in ossequio al citato D.P.C.M, la Regione Calabria ha comunicato il 14 febbraio 2018 - e quindi, entro i termini previsti dal D.P.C.M. (15 febbraio 2018)-, l'avvio del processo per l'anno 2018, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso relativo all'avvio dell'iter "dell'intesa regionale ai sensi dell'articolo 2 del D.P.C.M. 21/02/2017,n. 21, per la realizzazione di operazioni di investimento finanziate con operazioni di indebitamento o con risultati di amministrazione degli esercizi precedenti", corredato dai modelli necessari per effettuare le richieste di acquisizione di spazi finanziari o la comunicazione della cessione di spazi finanziari,

e comunicando l'avvenuto avvio dell'iter dell'Intesa di cui trattasi anche sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO che nell'avviso, e in base agli accordi intercorsi con i rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali, la Regione nell'assicurare il rispetto del saldo di equilibrio del complesso degli Enti territoriali, compresa la Regione stessa, per l'esercizio finanziario 2018, tenendo prioritariamente conto delle modalità di recupero indicate dagli enti che cedono spazi e tenendo conto, se compatibili, di quelle indicate dagli enti che acquisiscono gli spazi medesimi. ha stabilito di destinare prioritariamente gli spazi finanziari che si sarebbero resi disponibili, ad esclusione di quelli eventualmente ceduti dalla Regione Calabria ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.P.C.M., secondo le modalità previste ai commi 6 e 7, articolo 2, del D.P.C.M, per come risultante dall'Avviso (Allegato 1) compiegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO altresì, che sempre in occasione dell'incontro del 9 febbraio c.a, ai sensi dell'art.2, comma 8, del citato D.P.C.M, al fine di favorire gli investimenti nei settori ritenuti strategici dalla Regione, è stato stabilito che la Regione stessa cede spazi finanziari senza restituzione per l'importo massimo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni), con modalità e secondo criteri di priorità diversificati in ragione della fascia di popolazione (la prima è riferita ai comuni sino a 3.000 abitanti e la seconda ai Comuni da 3001 a 15.000 abitanti) per come indicate nell'Avviso compiegato alla presente (Allegato 1), agli Enti compresi nelle fasce di popolazione su indicate sempre che "*siano in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017; ovvero, alla data del 31 dicembre 2017, abbiamo rateizzato il debito relativo al canone per il servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017, e che abbiano regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte*".

PRESO ATTO che:

- in relazione agli spazi finanziari di cui all'articolo 2, commi 6 e 7, del D.P.C.M,del 21.02.2017 entro la data del 31 marzo 2018 non è stata inviata alcuna comunicazione di cessione di spazi finanziari da parte degli enti territoriali regionali, non sono state ricevute istanze di acquisizione di spazi finanziari da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria, mentre sono pervenute le domande di acquisizione di spazi da parte dei Comuni di Fossato Serralta e di Cellara, contenenti le informazioni e le attestazioni riepilogate nell'allegato "3**A**" compiegato alla presente.
- in relazione agli spazi finanziari senza restituzione di cui all'articolo 2, comma 8, del D.P.C.M,del 21.02.2017, entro la scadenza indicata nel citato Avviso, come riassunto negli **allegati "3B" e "3C"** acclusi alla presente, sono pervenute richieste di spazi finanziari senza restituzione da parte di tre Comuni al di sotto dei 3000 abitanti (Oriolo, Pizzoni e Laino Castello) e da parte di un solo Comune al di sopra dei 3001 abitanti (Serrastretta);

PRESO ATTO, altresì, che in base alle attestazioni inviate dal Dipartimento Ambiente e Territorio in data 23 aprile 2018, in atti, è emerso che i Comuni di Fossato Serralta, di Serrastretta e di Pizzoni, non sono in regola con i versamenti relativi alla tariffa dei rifiuti solidi urbani dovuti per l'anno 2016.

VISTO che in relazione alle richieste di spazi finanziari avanzate ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7 del DPCM D.P.C.M n. 21 del 21/02/2017, il CAL ha richiesto alla Regione di considerare la domanda dei Comuni in regola con gli adempimenti relativi alla tariffa sui rifiuti solidi urbani e al canone idropotabile, nell'ambito delle richieste senza restituzione e per i soli spazi finanziari richiesti per l'esercizio finanziario 2018.

TENUTO CONTO che, in relazione agli spazi finanziari senza restituzione di cui all'art.2, comma 8, del D.P.C.M 21.2.2017, i rappresentanti del CAL, prendendo atto dell'esiguità delle domande pervenute e del notevole volume di spazi finanziari residuati a seguito delle richieste, chiedono di accogliere tutte le istanze ricevute superando eventuali carenze formali nella compilazione delle istanze stesse, sempre che gli Enti in questione siano in regola con gli adempimenti in relazione alla tariffa sui rifiuti solidi urbani e al canone del servizio idrico erogato;

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce delle domande presentate dai Comuni in merito all'acquisizione di spazi finanziari, accogliere tutte le richieste dei rappresentanti delle Autonomie locali e approvare l'Intesa per l'anno 2018 sottoscritta in data 23 aprile 2018 tra il rappresentante del CAL e i rappresentanti della Regione allegata alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

RAVVISATA LA NECESSITA' che il dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, ai sensi dell'art 2, commi 9 e 15 del D.P.C.M 21 febbraio 2017, n. 21 comunichi, entro i termini ivi indicati, i saldi obiettivo rideterminati ai Comuni interessati e al Ministero dell'economia e delle finanze -. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

VISTI gli allegati 1, 2, 3/A, 3/B, 3/C che costituiscono parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale o dell'assessore/i competente/i, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M 21 febbraio 2017, n.21, "l'Intesa regionale per la realizzazione di operazioni di investimento finanziate con operazioni di indebitamento o con risultati di amministrazione degli esercizi precedenti- anno 2018- " allegata alla presente;
2. di demandare al Dipartimento Bilancio, patrimonio e finanze le attività di cui all'art 2, comma 9 del D.P.C.M 21 febbraio 2017, n. 21 da svolgersi entro i termini indicati al comma 15 del medesimo articolo;
3. di comunicare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
5. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27 aprile 2018 al Dipartimento/i interessato/i **X** al Consiglio Regionale **X**

L'impiegato addetto

AVVISO RELATIVO ALL'AVVIO DELL'ITER SULLA INTESA REGIONALE PER L'ANNO 2018 AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.P.C.M N. 21 DEL21/2/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

L'art. 10 della L. 243/2012, recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, dispone, al comma 3, che le operazioni di indebitamento e di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9,comma 1 (pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.21 del 21/02/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2017 (di seguito, il D.P.C.M.) recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

Tale D.P.C.M. (art.2, commi da 2 a 5) chiarisce che le intese a livello regionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori rispetto a quelli già utilizzabili da ciascun ente nel rispetto del proprio saldo di equilibrio, disciplina le modalità con cui le regioni
e gli enti locali possono cedere/richiedere spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare
attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, individua le priorità di assegnazione degli spazi finanziari (art.2, commi 6 e 7)
e disciplina l'eventualità che la Regione possa cedere spazi finanziari ulteriori e senza restituzione per favorire gli investimenti nei settori ritenuti strategici (art. 2, comma 8).
Il D.P.C.M, infine, dispone che la Regione comunichi l'avvio del processo, per l'anno 2018, entro
il 15 febbraio 2018 (art.2, commi 1 e 15) attraverso la pubblicazione dell'Avviso sul proprio sito istituzionale e con modalità informatiche alla Ragioneria Generale dello Stato, e che le domande da parte degli enti debbano pervenire inderogabilmente entro il 31 marzo 2018.

Al fine dell'attuazione dell'Intesa regionale, il Consiglio delle Autonomie Locali della Calabria, attraverso il suo Vice Presidente, ha condiviso le modalità attuative ed i criteri per l'attribuzione degli spazi finanziari che si renderanno disponibili nell'ambito dell'Intesa stessa, come risulta dal Verbale sottoscritto in data 9 febbraio 2018.

<u>Modalità di presentazione delle richieste</u>

- Le richieste di attribuzione/cessione di spazi finanziari dovranno essere presentate su modelli conformi a quelli allegati al presente avviso e rinvenibili al seguente link. http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento4/
- La richiesta di attribuzione/cessione degli spazi finanziari dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale pro-tempore, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario.
- Le domande di cessione/richiesta degli spazi finanziari vanno comunicate alla Regione all'indirizzo di posta elettronica certificata

intesa.regioni.entilocali@pec.regione.calabria.it entro il termine **perentorio del 31 marzo 2018**.

Criteri di attribuzione degli spazi finanziari con restituzione (art.2, commi 6 e 7)

Il plafond degli spazi finanziari disponibili, ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7, sarà attribuito a beneficio degli Enti, per un ammontare pari alle rispettive richieste, fino ad esaurimento del totale degli spazi disponibili, in base all'ordine di priorità derivante dai seguenti criteri:

a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
b) comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente (qualora i processi di fusione si siano conclusi entro il 1° gennaio del 2018);
c) enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
d) enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
e) nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere b), c) e d) su indicate.

I criteri adottati corrispondono a quelli previsti dalla normativa e rispondono all'esigenza di garantire la effettiva utilizzabilità degli spazi finanziari da concedere agli enti richiedenti.

Modalità di recupero e restituzione degli spazi ceduti/acquisiti

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 2, commi da 11 a 13 del DPCM 21/2017, al fine di assicurare in ciascun esercizio il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 della legge 243/2012, si propone quanto segue:

- gli enti che cedono spazi finanziari miglioreranno, nel biennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari alla metà della quota ceduta;
- gli enti che acquisiscono spazi finanziari peggioreranno, nel biennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari alla metà della quota acquisita.

Criteri di attribuzione degli spazi finanziari senza restituzione (art.2, comma 8)

Ai sensi dell'art.2, comma 8, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici di seguito indicati, il plafond degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione Calabria nell'importo

massimo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni) sarà attribuito, per un ammontare pari alle rispettive richieste, fino ad esaurimento del totale degli spazi disponibili:

I) Prioritariamente a beneficio degli Enti che presentano i seguenti prerequisiti e in base all'ordine di precedenza derivante dai criteri riportati ai successivi punti a) b) e c):

1. popolazione inferiore o uguale a 3.000 abitanti;

2. sono in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017; ovvero, alla data del 31 dicembre 2017, hanno rateizzato il debito relativo al canone per il servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017, e che hanno regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte;
3. effettuano investimenti nei settori del sistema idrico integrato, dell'adeguamento sismico delle scuole, dell'edilizia residenziale e nei settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione in base all'ordine di priorità per come indicato al successivo punto c).

<u>Ordine di priorità per gli enti sino a 3.000 abitanti aventi i prerequisiti su indicati:</u>

a) enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei settori individuati come strategici e secondo l'ordine di priorità riportato al punto c), redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
b) enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei settori individuati come strategici e secondo l'ordine di priorità riportato al punto c), redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
c) effettuano investimenti nei settori strategici seguenti, secondo l'ordine di priorità indicato:
   c.1 ad investimenti nel settore della "Sistema idrico integrato";
   c.2 ad interventi nel settore dell'adeguamento sismico delle scuole;
   c.3 ad investimenti nel settore edilizia residenziale;
   c.4ad investimenti nel settore settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione.

Pertanto, nel limite degli spazi disponibili, verranno soddisfatte le richieste dei Comuni aventi le caratteristiche di cui ai punti 1 e 2, solo ove dispongano di progetti esecutivi nei settori individuati come strategici.
La graduatoria tra gli enti richiedenti spazio verrà costruita sulla base dell'ordine di priorità dei settori strategici di intervento e, successivamente, del valore assunto dagli indicatori di cui alle lettere a) e b).

II) In via residuale, qualora a seguito dell'esame e dell'accoglimento delle richieste avanzate dai comuni sino ai 3.000 abitanti di cui al precedente punto I), residuino ulteriori spazi finanziari, la distribuzione degli stessi, avverrà nel limite indicato al punto 7, a beneficio di ciascuno degli Enti che presentino i seguenti prerequisiti, in base all'ordine di priorità derivante dai criteri riportati al successivo punto d):

4. rientrano nella fascia di popolazione tra 3.001 e 15.000 abitanti;
5. sono in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017; ovvero, alla data del 31 dicembre 2017, hanno rateizzato il debito relativo al canone del servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017, e che hanno regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte;
6. dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, da realizzarsi attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
7. indipendentemente dall'importo dell'investimento da effettuarsi, presentano richieste non superiori a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila).

Ordine di priorità per gli enti con popolazione tra 3.001 e 15.000 abitanti aventi i prerequisiti su indicati:

d) numero degli abitanti, partendo dai Comuni con minore popolazione.

Modalità di presentazione delle richieste

- Le richieste di attribuzione/cessione di spazi finanziari dovranno essere presentate su modelli conformi a quelli allegati al presente avviso e rinvenibili al seguente link. http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento4/
- La richiesta di attribuzione/cessione degli spazi finanziari dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale pro-tempore, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario.
- Le domande di cessione/richiesta degli spazi finanziari vanno comunicate alla Regione all'indirizzo di posta elettronica certificata intesa.regioni.entilocali@pec.regione.calabria.it entro il termine **perentorio del 31 marzo 2018**.

Comunicazioni della Regione

Ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 15 del DPCM 21/2017, entro il 30 aprile 2018 la Regione comunicherà agli enti locali interessati gli spazi finanziari redistribuiti nell'ambito dell'intesa regionale e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con riferimento a ciascun ente locale beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio.

Comunicazioni degli enti locali

Ai sensi dell'articolo 2, comma 14, del DPCM 21/2017, gli enti beneficiari degli spazi finanziari trasmettono le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Sanzioni

L'articolo 5 del DPCM 21/2017 introduce il sistema sanzionatorio, richiamando l'art 1, commi da 506 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio dello Stato 2017), che disciplina diverse fattispecie tra cui la situazione in cui non si utilizzino gli spazi ottenuti o, infine, non si effettuino le comunicazioni previste.

- **Utilizzo parziale degli spazi finanziari (comma 507)**

Nel caso in cui gli spazi finanziari acquisiti ai sensi delle intese non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio successivo.

- **Mancata trasmissione delle informazioni alla Banca dati dell'Amministrazione pubblica (comma 508)**

Qualora l'ente territoriale, beneficiario degli spazi finanziari, non effettui la trasmissione delle informazioni al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 2, comma 14 del DPCM 21/2017), relativamente all'utilizzo degli spazi finanziari acquisiti; lo stesso ente non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbia adempiuto.

Le intese devono intervenire, con atto formale, entro il 30 aprile 2018 tra Regione e CAL Calabria.

ALLEGATI

a. Modello richiesta di attribuzione/cessione spazi finanziari da compensare negli anni successivi ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017;
b. Modello richiesta di attribuzione/cessione spazi finanziari ai sensi dell'art.2, comma 8, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017 per i Comuni con popolazione sino a 3.000 abitanti.
c. Modello richiesta di attribuzione/cessione spazi finanziari ai sensi dell'art.2, comma 8, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017 per i Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 15.000 abitanti.

INTESA REGIONALE PER L'ANNO 2018 Al SENSI DELL'ART. 2 DEL D.P.C.M N. 21 DEL 21/2/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENT!- ANNO 2018-

L'art. 10 della L. 243/2012, recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, dispone, al comma 3, che le operazioni di indebitamento e di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9,comma 1 (pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.21 del 21/02/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2017 (di seguito, il D.P.C.M.) recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

Tale D.P.C.M. (art.2, commi da 2 a 5) chiarisce che le intese a livello regionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori rispetto a quelli già utilizzabili da ciascun ente nel rispetto del proprio saldo di equilibrio, disciplina le modalità con cui le regioni e gli enti locali possono cedere/richiedere spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, individua le priorità di assegnazione degli spazi finanziari (art.2, commi 6 e 7) e disciplina l'eventualità che la Regione possa cedere spazi finanziari ulteriori e senza restituzione per favorire gli investimenti nei settori ritenuti strategici (art. 2, comma 8).

Il D.P.C.M, infine, dispone che la Regione comunichi l'avvio del processo, per l'anno 2018, entro il 15 febbraio 2018 (art.2, commi 1 e 15) attraverso la pubblicazione dell'Avviso sul proprio sito istituzionale e con modalità informatiche alla Ragioneria Generale dello Stato, e che le domande da parte degli enti debbano pervenire inderogabilmente entro il 31 marzo 2018.

Al fine dell'attuazione dell'Intesa regionale, in data 9 febbraio 2018 il Consiglio delle Autonomie Locali della Calabria, attraverso il suo Vice Presidente, ha condiviso le modalità attuative ed i criteri per l'attribuzione degli spazi finanziari con i rappresentanti della Regione Calabria.

A seguito di ciò, in ossequio al citato D.P.C.M, la Regione Calabria ha comunicato il 14 febbraio 2018 - e quindi, entro i termini previsti dal D.P.C.M. (15 febbraio 2018) - l'avvio del processo per l'anno 2018, attraverso la pubblicazione dell'avviso sul proprio sito istituzionale www.regione.calabria.it), su apposito link http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento4/), e con modalità informatiche alla Ragioneria Generale dello Stato.

In occasione dell'incontro del 9 febbraio c.a, è stato deciso di destinare prioritariamente gli spazi finanziari che si sarebbero resi disponibili, ad esclusione di quelli eventualmente ceduti dalla Regione Calabria ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.P.C.M., secondo le modalità previste ai **commi 6 e 7, articolo 2, del D.P.C.M,** ovvero:

a) ai comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanta con popolazione fino a 1.000 abitanti;
b) ai comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente (qualora i processi di fusione si siano conclusi entro il 1° gennaio del 2018);
c) agli enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e che presentano la maggiore incidenza del fondo

di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

d) agli enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

e) nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere b), c) e d) su indicate.

E' stato stabilito, altresì, di ripartire ulteriori spazi residui dopo l'applicazione dei criteri di cui ai predetti commi 6 e 7, a favore degli enti territoriali che presentano la maggiore incidenza del fondo cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente.

Al fine di effettuare le necessarie valutazioni è stato richiesto agli enti di indicare, nelle istanze di cessione di spazi finanziari, tempi e modalità di miglioramento del saldo nei due esercizi successivi, fermo restando che la quota del primo anno non può in ogni caso superare il 50%.

Analogamente, è stato richiesto agli enti che acquisiscono spazi finanziari, di specificare nelle istanze, tempi e modalità di peggioramento del saldo nei due esercizi successivi, fermo restando che la quota del primo anno non poteva essere inferiore al 50%.

La Regione ha chiaramente assicurato il rispetto del saldo di equilibria del complesso degli Enti territoriali, compresa la Regione stessa, per l'intero arco temporale dell'Intesa tenendo prioritariamente conto delle modalità di recupero indicate dagli enti che cedono spazi e tenendo conto, se compatibili, di quelle indicate dagli enti che acquisiscono gli spazi medesimi.

Considerato, altresì, che sempre in occasione dell'incontro del 9 Febbraio c.a, ***ai sensi dell'art.2, comma 8, del citato D.P.C.M,*** *è stato stabilito che, al fine di favorire gli investimenti nei settori ritenuti strategici dalla Regione, la stessa ha concesso spazi finanziari senza restituzione nell'importo massimo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni) secondo le modalità e le priorità di seguito indicate*:

l) Prioritariamente a beneficio degli Enti che presentano i seguenti prerequisiti e in base all'ordine di precedenza derivante dai criteri riportati ai successivi punti a) b) e c):

1. popolazione inferiore o uguale a 3.000 abitanti;
2. sono in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017; ovvero, alla data del 31 dicembre 2017, hanno rateizzato il debito relativo al canone per il servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017, e che hanno regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte;
3. effettuano investimenti nei settori del sistema idrico integrato, dell'adeguamento sismico delle scuole, dell'edilizia residenziale e nei settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione in base all'ordine di priorità per come indicato al successivo punto c).

Ordine di priorità per gli enti sino a 3.000 abitanti aventi i prerequisiti su indicati:

a)_enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei settori individuati come strategici e secondo l'ordine di priorità

riportato al punto c), redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

b) enti che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei settori individuati come strategici e secondo l'ordine di priorità riportato al punto c), redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

c) effettuano investimenti nei settori strategici seguenti, secondo l'ordine di priorità indicato:
c.1 ad investimenti nel settore della "Sistema idrico integrato";
c.2 ad interventi nel settore dell'adeguamento sismico delle scuole;
c.3 ad investimenti nel settore edilizia residenziale;
c.4 ad investimenti nel settore settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione.

Pertanto, nel limite degli spazi disponibili, verranno soddisfatte le richieste dei Comuni aventi le caratteristiche di cui ai punti 1 e 2, **solo ove dispongano di progetti esecutivi nei settori individuati come strategici.**

La graduatoria tra gli enti richiedenti spazio verrà costruita sulla base dell'ordine di priorità dei settori strategici di intervento e, successivamente, del valore assunto dagli indicatori di cui alle lettere a) e b).

II) **In via residuale, qualora a seguito dell'esame e dell'accoglimento delle richieste avanzate dai comuni sino ai 3.000 abitanti di cui al precedente punto** I), **residuino ulteriori spazi finanziari, la distribuzione degli stessi avverrà nel limite indicato al punto 7, a beneficio di ciascuno degli Enti che presentino i seguenti prerequisiti, in base all'ordine di priorità derivante dai criteri riportati al successivo punto d):**

4. rientrano nella fascia di popolazione tra 3.001 e 15.000 abitanti;
5. sono in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relative al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017; ovvero, alla data del 31 dicembre 2017, hanno rateizzato il debito relative al canone del servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015 e della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017, e che hanno regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte;
6. dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislative 18 aprile 2016, n. 50, finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, da realizzarsi attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
7. indipendentemente dall'importo dell'investimento da effettuarsi, presentano richieste non superiori a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila).

Ordine di priorità per gli enti con popolazione tra 3.001 e 15.000 abitanti e legata al numero degli abitanti, partendo dai Comuni con minore popolazione.

In relazione all'articolo 2, commi 6 e 7, entro la data del 31 marzo 2018, none stata inviata alcuna comunicazione di cessione di spazi finanziari da parte degli enti territoriali regionali, non sono state ricevute istanze di acquisizione di spazi finanziari da parte delle Province e della Città

metropolitana di Reggio Calabria, mentre sono pervenute le domande di acquisizione di spazi unicamente da parte dei Comuni di Fossato Serralta e di Cellara (allegato "A" compiegato alla presente Intesa). II primo Ente, per come riassunto nel citato allegato "A", ha richiesto spazi finanziari a valere sia dell'esercizio finanziario 2018 che 2019, mentre ii Comune di Cellara ha richiesto unicamente spazi finanziari per l'esercizio finanziario 2018.

Alla luce di quanto sin qui indicato ii CAL, ha richiesto alla Regione, nell'eventualità in cui a seguito dell'esame delle richieste complessivamente pervenute, residuino spazi finanziari, di considerare le domande del Comune di Cellara e del Comune di Fossato Serralta nell'ambito delle richieste senza restituzione per i soli spazi finanziari richiesti per l'esercizio finanziario 2018.

Entro la scadenza indicata nel citato Avviso pubblicato in data 14 febbraio 2018, per come riassunto negli **allegati "b" e "c"** acclusi alla presente Intesa, sono pervenute richieste di spazi finanziari senza restituzione **(art.2, comma 8 del D.P.C.M 21 febbraio 2017)** da parte di tre Comuni al di sotto dei 3000 abitanti **(Oriolo, Pizzoni e Laino Castello)** e da parte di un solo Comune al di sopra dei 3001 abitanti **(Serrastretta).**

A seguito dell'esame delle domande ricevute e della documentazione acclusa alle stesse (Delibera del Comune di Pizzoni n.15/2018) è emerso che il Comune di Pizzoni ha richiesto spazi finanziari per effettuare investimenti nei settori ritenuti strategici per la Regione e che i Comuni di Fossato Serralta (attraverso l'Unione dei comuni della Presila), di Serrastretta e di Pizzoni, in base alle attestazioni del dipartimento Ambiente, non sono in regola con i versamenti relativi alla tariffa dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2016.

Alla luce di ciò, i rappresentanti del CAL, prendendo atto dell'esiguità delle domande pervenute e del notevole volume di spazi finanziari residuati a seguito delle richieste chiedono di accogliere tutte le istanze ricevute superando eventuali carenze formali nella compilazione delle istanze stesse, sempre che gli Enti in questione siano in regola con gli adempimenti in relazione alla tariffa sui rifiuti solidi urbani e al canone del servizio idrico erogato.

L'Assessore al Bilancio, preso atto delle istanze dei rappresentanti del CAL, viste le domande presentate dai Comuni in merito all'acquisizione di spazi finanziari, ritiene opportuno accogliere tutte le richieste dei rappresentanti delle Autonomie locali.
Per tale ragione, **per l'anno 2018, ii saldo di cui all'articolo 9, comma 1 dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e quello della Regione Calabria, viene rideterminato, dell'importo complessivo di euro 450.000,00 per come riportato nel seguente prospetto:**

Comune	Maggiori spazi finanziari concessi nell'esercizio finanziario 2018	Obiettivo rideterminato per l'esercizio finanziario 2018
Cellara	30.000,00	-30.000,00
Oriolo	250.000,00	-250.000,00
Laino Castello	170.000,00	-170.000,00
Regione Calabria		**-450.000,00**
Totale	**450.000,00**	

La Regione, così, assicura ii rispetto del saldo di equilibrio del complesso degli Enti territoriali, compresa la Regione stessa, nell'esercizio finanziario 2018.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 15 del DPCM 21/2017, entro il 30 aprile 2018 la Regione comunicherà agli enti locali interessati gli spazi finanziari redistribuiti nell'ambito dell'intesa regionale e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con riferimento a ciascun ente locale beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, attraverso ii sistema web dedicato al pareggio di bilancio.
Gli Enti beneficiari degli spazi finanziari devono trasmettere le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP).
Ai sensi dei commi da 507 a 508, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017),
gli enti beneficiari di spazi finanziari, non possono usufruire nell'esercizio successivo di ulteriori spazi finanziari, qualora non li utilizzino totalmente, e inoltre, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano effettuato la trasmissione delle informazioni richieste dal D.P.C.M.

I Rappresentanti del CAL

Il Componente dell'Ufficio
di Presidenza del CAL
f.to Pietro Guzzi

Il Vicepresidenza del CAL
f.to Ugo Suraci

I Rappresentanti della Regione

Il Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio, patrimonio e finanze
f.to Dott. Filippo De Cello

[1]L'Assessore al Bilancio
f.to Dott.ssa Mariateresa Fragomeni

Allegati
Allegato A
Allegato B
Allegato C

11

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZA, PATRIMONIO

RICHIESTE PERVENUTE

INTESA REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ANNO 2018

ALLEGATI:

***3**A richieste di attribuzione/cessione spazi finanziari da compensare negli anni successivi ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017;*

***3**B richieste di attribuzione/cessione spazi finanziari ai sensi dell'art.2, comma 8, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017 per i Comuni con popolazione sino a 3.000 abitanti.*

***3**C richieste di attribuzione/cessione spazi finanziari ai sensi dell'art.2, comma 8, del D.P.C.M. 21 febbraio 2017 per i Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 15.000 abitanti.*

RICHIESTE PERVENUTE ALLEGATO 3A:

Sez.	Descrizione	Comune			Comune		
		Fossato Serralta			**Cellara**		
	Data ricezione della richiesta	30/03/2018			31/03/2018		
		Esercizio			Esercizio		
		2018	2019	2020	2018	2018	2018
	L'importo dello spazio finanziario che SI CEDE nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, commi 6 e 7, del D.P.C.M. n.21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n. 59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti	0			0		
	Modalità di MIGLIORAMENTO del saldo negli esercizi successivi	Nessuna comunicazione			Nessuna comunicazione		
	Ovvero						
		Esercizio			Esercizio		
		2018	2019	2020	2018	2018	2018
	l'importo dello spazio finanziario che **SI RICHIEDE** nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, commi 6 e 7, del D.P.C.M.n.21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n.59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti	41.000,00	59.000,00	-	30.000,00	-	-
	Modalità di PEGGIORAMENTO del saldo negli esercizi successivi	Nessuna comunicazione			Nessuna comunicazione		
A	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti del canone idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo al canone idrico relativo all'arco temporale 1983-2004	SI			SI		
	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e della tariffa minima degli anni 2016 e 2017 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo alla tariffa rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e alla tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017 e che ha regolarmente pagato le rate in scadenza	NO (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)			SI (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)		
	che il Comune nel 2015 era escluso dai vincoli di finanza pubblica in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti:	SI			SI		
	Numero abitanti pari a	590			493		
B	che trattasi di Comune istituito, nel quinquennio precedente al 2018, a seguito dei processi di fusione previsti dalla vigente legislazione e conclusi entro il 1 gennaio 2018:	Nessuna comunicazione			Nessuna comunicazione		
	la fusione si è in data (gg/mm/aa)	Nessuna comunicazione			Nessuna comunicazione		
C	la consistenza dell'avanzo di amministrazione 2017, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro	71.764,63			133.724,99		
	il fondo di cassa al 31.12.2017 è pari ad euro	0,00			100.659,57		
	la quota dei fondi stanziati in bilancio destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione è pari ad euro	0,00			153.774,99		
	la quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, è pari ad euro	8.515,02			0,00		
	la quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, è pari ad euro	0,00			0,00		

RICHIESTE PERVENUTE ALLEGATO 3B:

Sez.	Descrizione	Comune		
		Oriolo	**Pizzoni**	**Laino Castello**
	Data ricezione della richiesta	30/03/2018	30/03/2018	03/04/2018
	L'importo dello spazio finanziario che **SI RICHIEDE** nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, comma 8, del D.P.C.M. n. 21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n. 59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti con riferimento, agli investimenti nei settori "idrico-integrato", e/o "dell'adeguamento sismico delle scuole" e/o "dell'edilizia residenziale" e/o, relativi ad investimenti finanziati con i "fondi strutturali comunitari e/o con il Fondo Sviluppo e Coesione"	250.000,00	150.000,00	170.000,00
A	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti del canone idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo al canone idrico relativo all'arco temporale 1983-2004	SI	SI	SI
	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e della tariffa minima degli anni 2016 e 2017 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo alla tariffa rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e alla tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017 e che ha regolarmente pagato le rate in scadenza	SI (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)	NO (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)	SI (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)
B	il Comune, alla data del 01/01/2017, ha una popolazione residente pari o inferiore a 3.000 abitanti:	SI	SI	SI
	Numero abitanti pari a	2.388	1.120	842
C	nell'ambito della richiesta di attribuzione di spazi finanziari, le operazioni di investimento, realizzate mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono finalizzate:			
	c.1 ad investimenti nel settore della "Sistema idrico integrato" per euro	-	150.000,00	0,00
	c.2. ad interventi nel settore dell'adeguamento sismico delle scuole per euro	-	0,00	0,00
	c.3 ad investimenti nel settore edilizia residenziale per euro	-	0,00	0,00
	c.4 ad investimenti nel settore settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione per euro	-	0,00	0,00
D	dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi di cronoprogramma di spesa, ammontano a complessivi euro	250.000,00	150.000,00	170.000,00
E	la consistenza dell'avanzo di amministrazione 2017, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro	401.520,32	0,00	604.176,28
F	il fondo di cassa al 31.12.2017 è pari ad euro	985.875,68	470.000,00	1.179.913,22
G	la quota dei fondi stanziati in bilancio destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione è pari ad euro	703.441,97	0,00	194.840,00
H	la quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, è pari ad euro	-	0,00	190.796,37

RICHIESTE PERVENUTE ALLEGATO 3C:

Sez.	Descrizione	Comune
		Serrastretta
	Data ricezione della richiesta	30/03/2018
	L'importo dello spazio finanziario che **SI RICHIEDE** nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, comma 8, del D.P.C.M. n. 21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n. 59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti con riferimento, agli investimenti finanziati con i fondi strutturali comunitari e/o con il Fondo Sviluppo e Coesione (limite massimo richiedibile euro 250.000,00);	250.000,00
A	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti del canone idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo al canone idrico relativo all'arco temporale 1983-2004	SI
	alla data del 15 marzo 2018, è in regola con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e della tariffa minima degli anni 2016 e 2017 ovvero che, alla data del 31.12.2017, ha rateizzato il debito relativo alla tariffa rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014, 2015, e alla tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017 e che ha regolarmente pagato le rate in scadenza	NO (Attestazione Dipartimento Ambiente e Territorio)
B	il Comune, alla data del 01/01/2017, ha una popolazione residente compresa tra i 3.001 e i 15.000 abitanti:	SI
	Numero abitanti pari a	3.096
C	l'importo della richiesta di attribuzione di spazi finanziari al fine di investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione è pari ad euro	No